Kenoua, il ragazzo cantastorie

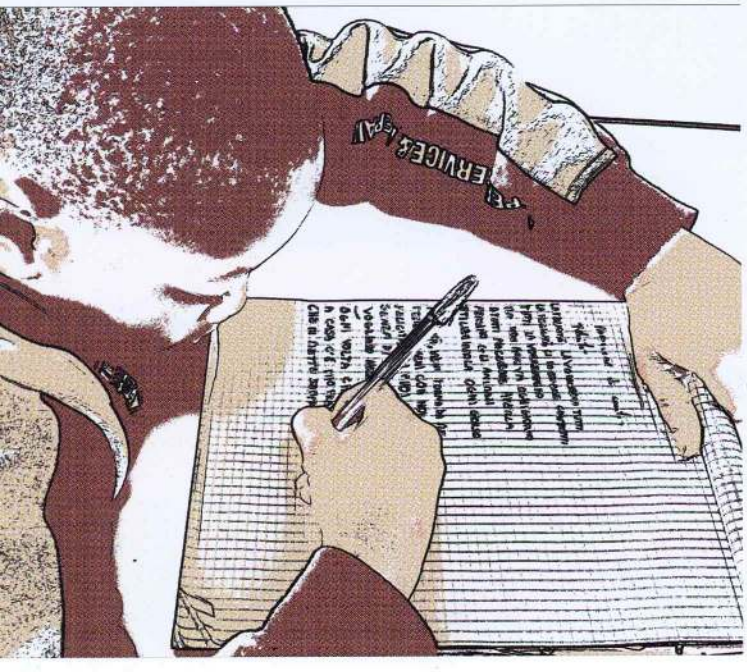
a cura di Giuseppe Bonfanti

Gli amici dello Spazio "Non solo compiti" del sabato mattina lo scoprono per puro caso. Kenoua, il ragazzo mite, solitamente super concentrato sui suoi libri e quaderni sparpagliati sul tavolone lascia tutti a bocca aperta quando canticchia lì per lì una storia tutta sua. "Lo faccio da sempre" ci spiega. Già, Kenoua è senegalese e quelle storie cantate sembrano appartenere ad un'arte veramente antica e tradizionale. Sapete chi sono i griots? Sono i cantastorie tradizionali senegalesi che hanno sviluppato queste abilità oratorie in contesti storici privi di scrittura. A dire il vero non sappiamo dire se il nostro Kenoua abbia ereditato dalla cultura dei griot, ma l'idea ci affascina.
Anche il primo presidente del Senegal, Léopold Sédar Senghor (1906-2001), che amava studiare il latino e il greco, è stato un grande poeta e un intellettuale illuminato apprezzato dal mondo intero. Anche questo pensiero ci attrae. Le premesse per stupire ci sono e Kenoua ci ha un po' incantati. Per rallegrarci ha scritto per noi anche qualche strofa ... a metà strada tra la musica, la narrazione e la poesia. Grazie Kenoua.

LA CASA

La casa ci fa stare
sotto un tetto e almeno
non sei fuori sotto la pioggia.
Quando trovi dei senzatetto
portali dentro la tua casa
dagli da mangiare
rendili felici
non mandarli fuori
perché la casa serve a questo.

Rit.
La casa è speciale
lei ti ripara
la casa può essere anche bella
e ti servirà molte volte.



LA FELICITÀ

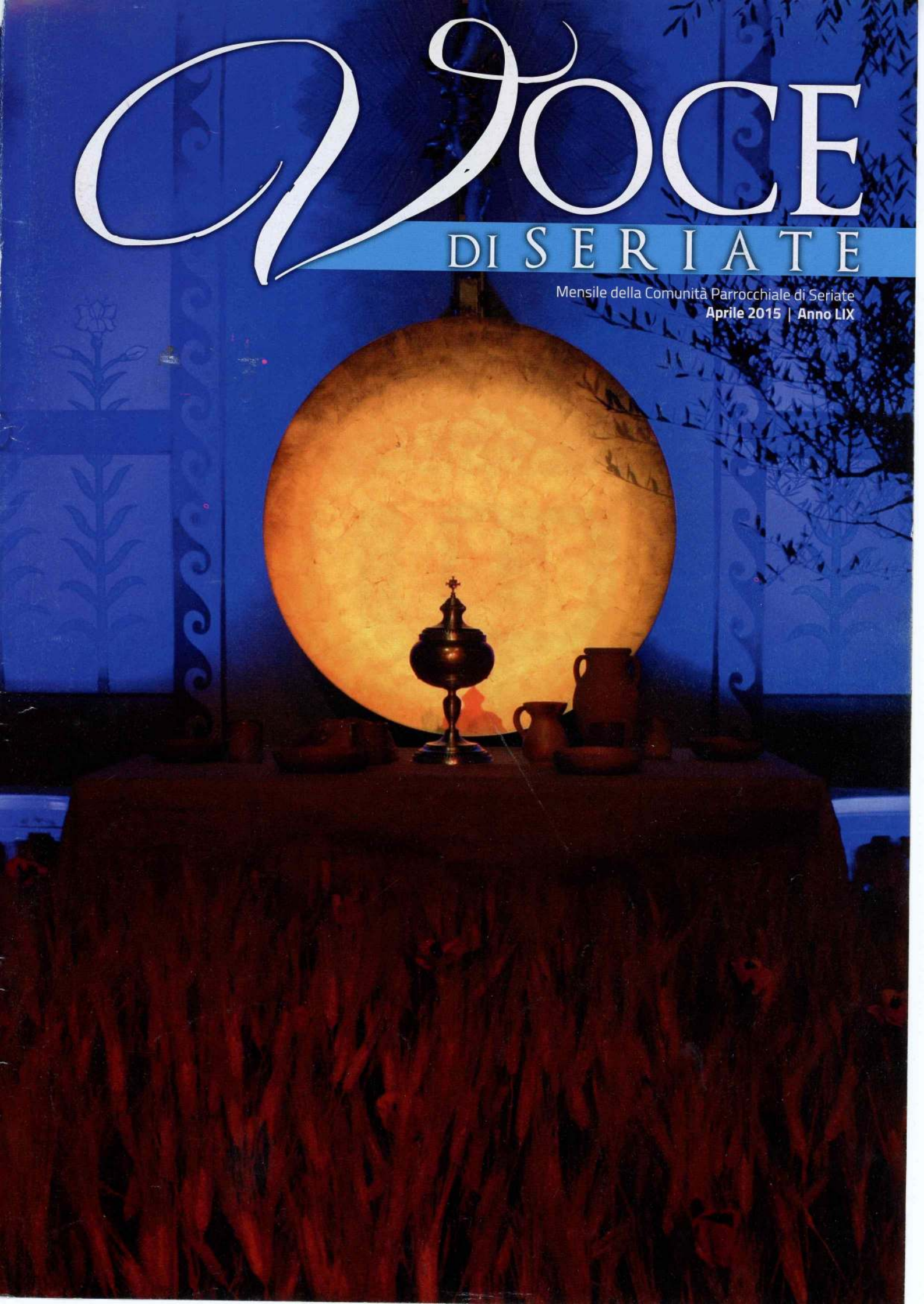
La felicità la vorrebbero tutti
la felicità ci fa contenti
tutti la vorrebbero
ma non arriva ogni giorno
a tutti piacerebbe averla
persino gli animali
utilizziamola ogni giorno

Rit.
Felicità, vieni torna da me
non posso vivere senza di te.
Felicità, vieni con noi
Felicità non puoi andartene senza di noi
perché ti vogliamo nella nostra vita.

Ogni volta che ritorno
a casa c'è mio fratellino Lamine
che si mette sempre nei guai
poi arriva la mamma
che dà la colpa a me
anche se dico che è stato Lamine.

Rit.
Felicità, vieni torna da me
non posso vivere senza di te.
Felicità, vieni con noi
Felicità non puoi andartene senza di noi
perché ti vogliamo nella nostra vita.

Non so quando la felicità arriverà
ma la voglio adesso
Non voglio rimanere con la tristezza
Sennò rimani con il muso lungo.

VOCE DI SERIATE

Mensile della Comunità Parrocchiale di Seriate
Aprile 2015 | Anno LIX